

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Piazza Pulita”, in appello la Procura chiede l’assoluzione per Fratus, Cozzi e Lazzarini

Leda Mocchetti · Monday, June 12th, 2023

La Procura Generale presso la Corte d’Appello di Milano **ha chiesto l’assoluzione per l’ex sindaco Gianbattista Fratus**, il suo vice **Maurizio Cozzi** e l’ex assessore alle opere pubbliche **Chiara Lazzarini**. I tre ex amministratori, **travolti ormai quattro anni fa dall’inchiesta “Piazza Pulita”** e poi imputati a vario titolo nel relativo processo per turbativa di gara, **erano stati condannati in primo grado nella primavera del 2020** e qualche mese dopo **avevano impugnato la sentenza** del Tribunale di Busto Arsizio. **Confermata, invece, la richiesta di condanna per il solo ex primo cittadino per l’accusa di corruzione elettorale**, per cui è stato chiesto il minimo edittale della pena.

Nelle aule del Tribunale di Busto Arsizio lo tsunami giudiziario che aveva decapitato la giunta a trazione leghista di Palazzo Malinverni si era concluso con la **condanna** a due anni e due mesi di carcere per l’ex sindaco Gianbattista Fratus, due anni per il suo vice Maurizio Cozzi e un anno e tre mesi per l’ex assessore alle opere pubbliche Chiara Lazzarini, la cui nomina pochi mesi prima degli arresti aveva dato il là alle contestazioni sfociate poi nelle **dimissioni della maggioranza dei consiglieri comunali di Legnano**. **Per tutti inoltre erano arrivate multe e interdizione dai pubblici uffici**.

Da sempre, però, l’ex primo cittadino e i suoi due assessori hanno sostenuto di **aver agito per identificare, di volta in volta, i candidati migliori**, senza alcun interesse economico o patrimoniale nelle nomine contestate dalla Procura. Le difese hanno peraltro sempre sostenuto durante il dibattimento in primo grado che **le procedure contestate dalla pubblica accusa non fossero gare**, escludendo di fatto la sussistenza del reato contestato.

Tre le procedure inizialmente contestate a Fratus, Cozzi e Lazzarini nel processo “Piazza Pulita”: il conferimento di un incarico di consulenza in Euro.PA (del quale è stato chiamato a rispondere il solo Maurizio Cozzi), la selezione del dirigente per lo sviluppo organizzativo di Palazzo Malinverni e la nomina del direttore generale di Amga. In corso di dibattimento, poi, si è aggiunta la contestazione dell’incarico a Flavio Arensi come direttore artistico del Comune. Il solo primo cittadino, inoltre, era stato chiamato a rispondere di **corruzione elettorale**: all’ex sindaco, infatti, era stato contestato un accordo stretto in sede di ballottaggio con Luciano Guidi, a sua volta candidato come sindaco al primo turno delle elezioni amministrative, per barattare la nomina in una municipalizzata per la figlia di quest’ultimo con i suoi voti.

Intanto a febbraio **è approdato in aula anche il secondo filone processuale nato dall’inchiesta**,

che vede imputati **Paolo Pagani**, ex direttore generale di Amga, **Enrico Barbarese**, ex dirigente per lo sviluppo organizzativo del comune, **Enrico Peruzzi**, suo predecessore, **Mirko Di Matteo**, ex direttore di Euro.PA, **Catry Ostinelli**, ex presidente di Amga, **Luciano Guidi**, ex consigliere comunale di Legnano e candidato sindaco alle amministrative del 2020, e **Flavio Arensi**, ex curatore artistico del Comune di Legnano. Il processo d'appello, invece, dalla cui sorti dipende anche il processo attualmente in corso a carico dei sette imputati, **tornerà in aula il prossimo 19 settembre** con la replica delle parti civili – Amga e Comune di Legnano – e la discussione delle difese.

This entry was posted on Monday, June 12th, 2023 at 1:56 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.